

Attività frenetica per gli scialpinisti abruzzesi in questi ultimi anni.

Lo scialpinismo abruzzese è in grande crescita: questo grazie all'impegno degli sci club della zona, dal Velino Sirente, alla Marsica, al Terminillo o alla Majella, associazioni di volontari che con passione si prodigano per far conoscere la montagna in tutti i suoi aspetti più belli e affascinanti. Una di queste realtà è 'La Rocca Serra Candida', sci club che più di ogni altro ha dato una spinta allo scialpinismo agonistico: «Il nostro club - ci hanno spiegato **Francesco**



# I protagonisti della Coppa Brush

e **Leucio Giusti** - svolge la propria attività a Rocca Di Mezzo (un paese situato a 1329 metri sull'Altopiano delle Rocche nel cuore del Parco regionale Velino Sirente, in provincia dell'Aquila, ndr) sin dagli anni Ottanta. Dopo un periodo incerto ha avuto una splendida ripresa nel 1998, anno in cui, almeno in Abruzzo, è cresciuto l'interesse verso lo sci alpinismo con l'avvento delle

cronoscalate in notturna sulle piste da sci. Da allora c'è stata una crescita costante: basti pensare che siamo stati presenti alle ultime cinque edizioni del Trofeo Mezzalama, oltre a ottenere la vittoria nelle classifiche regionali di società». Un grande impegno anche a



livello organizzativo, visto che la Rocca Serra Candida 'cura' il trofeo Martellucci (cronoscalata in notturna) e una classica come lo 'Ski Tour Magnola Trofeo Dignani' in collaborazione con il Gs Marsica. La Rocca Serra Candida non si occupa, però, solo di scialpinismo, ma anche di fondo: vanta la realizzazione di un magnifico centro a ridosso del paese di Rocca Di Mezzo con anelli 2,5 e 4 chilometri, un campo scuola (illuminato anche in notturna), ma anche scuola sci, noleggio e baita in legno per la ristorazione. Tra gli obiettivi della stagione l'organizzazione della granfondo 'La Marcia delle Rocche'







a cura di **Luigi Pomponio**

**A sinistra.** Trofeo Dignani, Ranieri e Adiutori subito in testa.

**Sotto.** La pista di fondo di Rocca di Mezzo.

**In basso a sinistra.** Adiutori impegnato nel Tour Magnola.

**Nella pagina a fianco, da sinistra.** Ranieri e Adiutori al Tour du Grand Paradis.

Aldo Ranieri in azione.

su un percorso di 42 chilometri che interesserà i territori dei tre comuni dell'omonimo altipiano: Ovindoli, Rocca di Mezzo e Rocca di Cambio.

Due agli atleti di punta: **Raffaele Adiutori**, classe 1974 di origini friulane e **Germano Ranieri**, un anno più vecchio, entrambi di Poggio Picenze. Siamo andati a trovarli ai piedi del Gran Sasso dove spesso si allenano, non solo per l'attività agonistica, ma anche per essere pronti in quella di tutti i giorni: Raffaele e Germano oltre ad essere compagni di squadra sono anche colleghi, finanziari del SAGF dell'Aquila,



impegnati dunque nell'attività di soccorso in montagna. «Siamo molto affiatati - ci ha confermato **Germano Ranieri** - lavoriamo insieme, ci alleniamo insieme e quando gareggiamo riusciamo subito a capire qual è la condizione dell'altro e così è naturale per noi gestire la gara nella maniera ottimale». Dopo l'ottimo 31° posto ottenuto nel Mezzalama 2007, quali sono i prossimi obiettivi? «Nell'ultimo periodo - ha ribadito **Raffaele Adiutori** - sono stato 'preso' del corso di Guida Alpina: sto quindi lavorando per cercare di

terminarlo nella primavera del 2008 e questo è per me l'obiettivo più importante.

Voglio comunque continuare a gareggiare per non perdere il contatto con l'ambiente agonistico che riesce sempre a darmi delle forti motivazioni».

**Germano** invece è molto determinato: «Mi alleno con convinzione e quest'anno voglio vincere il più possibile, l'uomo da battere rimane **Raffaele**, perché anche se quest'anno le gare per lui non sono la priorità, rimane uno dei pochi scialpinisti abruzzesi che può arrivarci davanti». •